

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1431 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

Questo lunedì 01 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/1572 del 27/06/2024

Struttura proponente: SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RAPPORTI CON UE

Oggetto: RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ISTITUZIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE STRATEGICHE. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO DI ACADEMY REGIONALE DELLA DIRIGENZA PUBBLICA DELL'EMILIA-ROMAGNA. APPROVAZIONE DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristiano Annovi

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 15, che disciplina le convenzioni tra enti pubblici per attività di interesse comune;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, che all'art. 6 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono dotarsi di un Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO), al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
- il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica dell' 8 agosto 2023, nel quale si prevede la possibilità da parte della Pubblica Amministrazione di stipulare protocolli d'intesa con gli Atenei per favorire la partecipazione dei dipendenti pubblici ai Master di I e II livello universitari, rispondenti, in termini di contenuti e finalità, agli accordi stipulati, nella prospettiva di far acquisire al proprio personale competenze funzionali e strategiche per lo sviluppo e l'innovazione degli enti pubblici;

Richiamato in particolare il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con Deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 e, in particolare il Piano della Formazione, che conferma l'investimento in Alte competenze e nella Academy regionale;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

Viste:

- la L.R. n. 40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4;
- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 18 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 19 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 2360/2022 recante "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- n. 2317/2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319/ 2023 recante "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste altresì le determinazioni:

- n. 6089/2022, avente ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- n.20521/2022,avente ad oggetto: "Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

- n. 23560/2022 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni";
- n.25318/2022 recante "Modifica micro-assetti organizzativi nell'ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Conferimento e proroga incarichi dirigenziali";
- n. 2077/2023 recante "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza", che conferisce l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)" e "Gestore delle comunicazioni alla UIF" per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001, a decorrere dal 1° dicembre 2023 e per la durata di anni tre;

Vista La legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Rilevato in particolare che, con riferimento ai contenuti della propria sopra citata deliberazione n. 157/2024, si è espressa la necessità:

- di investire sul capitale umano del comparto pubblico nel territorio regionale, in particolar modo della Regione e degli enti locali;

- di sviluppare percorsi di formazione Academy, finalizzati all'acquisizione di alte competenze orientate al perfezionamento e al miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati, alla gestione del cambiamento, alla visione integrata e dinamica dei processi e dei relativi strumenti, attraverso un approccio strategico e versatile e il sostegno allo sviluppo di comportamenti relazionali e organizzativi orientati alla crescita e alla valorizzazione delle risorse umane;

Considerato che:

- la formazione delle figure apicali nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva l'attività pubblica e per agevolare la modernizzazione dell'azione amministrativa, nonché per favorire la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, come esplicitato all'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., citato in premessa;

Ritenuto pertanto di procedere alla definizione del programma Academy di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto, nel quale si delineano obiettivi, ambiti chiave e aree di apprendimento per una offerta formativa di alta gamma rivolta alle figure apicali presenti e future della Regione e degli Enti Locali con cui la Regione intreccia relazioni e processi finalizzati alla produzione di servizi;

Ritenuto altresì di predisporre l'invito, di cui all'Allegato B), parte integrante al presente atto, rivolto Università ed Atenei statali, a rendere disponibile un master universitario di II livello (60 CFU) per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della Pubblica Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi, gli ambiti chiave e le aree di apprendimento previsti dal sopra enunciato programma triennale Academy;

Ritenuto altresì, per le motivazioni espresse in premessa, di allegare lo schema di Convenzione, di cui all'Allegato C), parte integrante del presente atto, tra Regione Emilia-Romagna e il Soggetto proponente il Master di II livello coerente con il disegno istituzionale e organizzativo della pubblica amministrazione e con le priorità di valorizzazione dell'offerta formativa della Academy regionale;

Ritenuto necessario infine demandare, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni la sottoscrizione della Convenzione, prevedendo contestualmente che il Direttore generale possa apportare

modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

Dato atto che il Direttore della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni potrà con proprio atto nominare il Nucleo di validazione del Master di II livello (60 CFU).

Dato atto altresì che con propri successivi atti il Direttore della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni provvederà alla approvazione dei criteri e delle modalità di accesso dei dipendenti regionali al Master di II livello individuato nell'offerta formativa della Academy regionale;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Rapporti con l'Unione Europea, Paolo Calvano:

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare il programma triennale di Academy 2024-2027 di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto, nel quale si delineano obiettivi, ambiti chiave e aree di apprendimento per una offerta formativa di alta gamma rivolta alle figure apicali presenti e future della Regione e degli Enti Locali con cui la Regione intreccia relazioni e processi finalizzati alla produzione di servizi;
- 2) di approvare l'invito di cui all'Allegato B), parte integrante al presente atto, rivolto ad Università ed Atenei statali, a rendere disponibile un master universitario di II livello (60 CFU) per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della Pubblica Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi, gli ambiti chiave e le aree di apprendimento previsti dal sopra enunciato programma triennale Academy;
- 3) di approvare, altresì, lo schema di Convenzione, di cui all'Allegato C), parte integrante del presente atto, tra Regione Emilia-Romagna e il Soggetto proponente il Master di II livello (60 CFU) coerente con il disegno istituzionale e organizzativo della pubblica amministrazione e con le priorità di valorizzazione dell'offerta formativa della Academy regionale;
- 4) di dare atto che il Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

provveda con proprio provvedimento alla nomina del Nucleo di Valutazione del Master universitario di II livello;

- 5) di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni la sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato C), prevedendo contestualmente che il Direttore generale possa apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
- 6) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

**Programma Triennale per gli A.A. 2024/2027 per il rafforzamento
della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze
strategiche**

Academy Regionale

1. Premessa e quadro di riferimento

Visti:

- Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, che all'art. 6 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono dotarsi di un Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO), al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
- il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 (DGR 157/2024) e, in particolare il Piano della Formazione, che conferma l'investimento in Alte competenze e nella Academy regionale.

2. Academy Regionale

Nel PIAO, la Regione Emilia-Romagna ha confermato l'investimento in Alte competenze e nella Academy regionali per lo sviluppo del capitale umano e per migliorare la capacità istituzionale ed amministrativa dell'ente.

La qualità delle risorse umane è fattore strategico per definire e attuare politiche efficaci e, pertanto, conseguire i risultati delle politiche. L'istituzione della Academy regionale si ispira al modello delle Corporate Academy inteso come "organismo educativo concepito come strumento strategicamente utile a far sì che un'organizzazione raggiunga la propria missione conducendo attività che coltivino l'apprendimento, la conoscenza e la comunicazione di tutti coloro che - interni o meno all'impresa - contribuiscono direttamente al successo aziendale", ne riprende le logiche, ne rafforza le logiche di servizio interno ed esterno e riporta in capo all'ente Regione il ruolo di supporto e accompagnamento del sistema territoriale.

Lo sviluppo del progetto Academy regionale mira a fornire programmi di formazione di alta qualità per i profili di livello medio-alto dell'Amministrazione. Questo favorisce un dialogo

costruttivo e rappresenta un investimento significativo sulla leadership degli Enti Locali. Questi enti sono i principali partner con cui la Regione collabora per realizzare la maggior parte dei processi che portano alla produzione di servizi e politiche rivolte alle imprese e alle famiglie del territorio regionale. In questo modo, il progetto Academy contribuisce a potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione pubblica locale.

Le attività formative progettate, erogate e valutate all'interno dell'Academy dovranno essere di natura fortemente strategica, concentrarsi su ambiti chiave e sullo sviluppo di competenze per profili medio-alti.

2.1 Obiettivi

Gli obiettivi generali che sottendono alla programmazione degli interventi formativi previsti nell'ambito dell'Academy sono riconducibili a:

- socializzare e diffondere i valori dell'organizzazione;
- promuovere, rafforzare e consolidare un network aperto di relazioni, interne ed esterne all'Ente;
- generare una cultura di apprendimento continuo e permanente;
- sviluppare alte competenze manageriali orientate all'efficacia dei servizi erogati;
- assicurare le competenze necessarie per la gestione del cambiamento, per la transizione ecologica e digitale;
- assicurare una visione integrata e dinamica di tutti gli strumenti (dalla programmazione, alla valutazione dei risultati passando per il controllo di gestione) con approccio strategico e di adattabilità ai continui mutamenti esterni;

2.2 Il sistema di valori

Il sistema di valori si sintetizza in queste parole chiave:

- **Fiducia e Partecipazione:** ricostruire il senso della Pubblica Amministrazione, coinvolgendo attivamente le persone che ci lavorano, i cittadini, le imprese e gli altri portatori di interesse
- **Semplificazione e ottimizzazione delle risorse:** costruire una Pubblica Amministrazione efficace, orientata alla creazione di valore, più chiara e comprensibile, accessibile e fruibile con maggiore facilità da tutti
- **Controllo e rendicontazione:** puntare sulla trasparenza, sulla rendicontazione ed *accountability*;
- **Velocità e agilità:** costruire una Pubblica Amministrazione che garantisca servizi efficienti ed adeguati, nei tempi e nei risultati, alle esigenze dei cittadini e delle imprese;

- **Sostenibilità ambientale, economica, sociale e di genere:** ispirare le politiche regionali al principio ampio di sostenibilità nelle sfide di cambiamento, favorendo nuovi modelli di sviluppo;
- **Attrattività dei territori:** sostenere i processi di trasformazione urbana per rendere le città più verdi e digitali, lo sviluppo di aree montane e interne, l'erogazione di servizi pubblici efficienti e adeguati alle sfide del contesto socio-economico;

2.3 Gli ambiti chiave

Nel contesto degli obiettivi previsti dal PIAO e nel contesto valoriale di sviluppo organizzativo sopra descritti, risulta fondamentale disporre di un percorso formativo di Public Management finalizzato alla gestione e l'innovazione dei servizi pubblici.

Tale percorso dovrà sviluppare tre ambiti chiave:

1) sviluppo territoriale attraverso servizi centrati sulle esigenze degli utenti

Investire sulle competenze strategiche e distintive presenti in Regione e nella rete territoriale dei soggetti pubblici, diventa fattore di competitività urbana e territoriale, perché ormai è opinione condivisa che le prestazioni delle amministrazioni pubbliche si "giocheranno" su capacità di fare innovazione e sistema, sulla conoscenza e sulla valorizzazione dei saperi e delle capabilities.

Per una burocrazia migliore, più efficiente, meno costosa e "difensiva", oltre alla strada legislativa, occorre investire sul ripensamento dei servizi e dei processi. Per conseguire obiettivi di efficacia dell'azione pubblica, e non solo di efficienza occorre che tutte le amministrazioni siano accompagnate nel passaggio da una cultura di pianificazione a una cultura adattiva e inclusiva, capace di fare configurazione dei servizi e delle funzioni e in grado di garantire piena accessibilità ai servizi, piuttosto che mera esecuzione, privilegiando un approccio di user centered design.

Compito del management, a qualunque livello, è da un lato capire se quell'organizzazione e quella procedura siano le più adatte alla situazione, dall'altro pensare a variazioni funzionali e processi di innovazione che facciano aderire al massimo la macchina burocratica ai risultati attesi e alle esigenze dell'utenza. Il manager pubblico, dunque, non è il garante dello "status quo", ma dell'adeguatezza della funzione pubblica rispetto alla realtà in cui è inserita: pianificazione e organizzazione da un piano statico a un piano strategico. In questo contesto il

manager è chiamato a sviluppare e consolidare le competenze trasversali, comprendenti:

- competenze di natura strategica, e pianificatoria, quali visione del futuro, pensiero critico, programmazione e progettazione;

- competenze di natura organizzativa e cognitiva, quali il public speaking, la capacità di leadership, la risoluzione dei problemi, la pianificazione e controllo, la responsabilità decisionale e organizzativa anche in contesti di crisi e mutamento sociali, economici e sanitari repentini e soggetti a shock continui.

- competenze relazionali, quali lo sviluppo professionale dei collaboratori, l'ascolto empatico e la comunicazione efficace, nonché le competenze personali come la flessibilità e la capacità di adattamento al cambiamento.

2) individuazione, sviluppo e rafforzamento delle competenze strategiche delle alte professionalità

Nei contesti della pubblica amministrazione, nei quali vi sono regolamenti, normative e adempimenti da rispettare, l'attenzione alla conformità, se da un lato limita il rischio di sanzioni, dall'altra può rallentare, se non frenare, l'azione verso il raggiungimento di obiettivi e l'innovazione (cosiddetta "burocrazia difensiva"). La complessità che le amministrazioni pubbliche richiede la figura di un manager, che, pur nel rispetto degli adempimenti previsti, acquisisce competenze gestionali per definire obiettivi chiari e misurabili, l'analisi dei risultati, e l'adattamento delle strategie in base al feedback e alle performance per guidare i propri team di lavoro a sperimentare nuove soluzioni, premiando le iniziative che portano a miglioramenti tangibili.

Accessibilità, trasparenza, inclusività, semplificazione e trasformazione digitale: questi i criteri perché l'Amministrazione possa considerarsi aperta, moderna e pronta a garantire i diritti di cittadinanza digitale.

In particolare, il manager è tenuto a promuovere la Dual Transformation, attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie per sfruttare la Tecnologia e la Trasformazione Digitale al fine di collaborare alla co-innovazione di strategie, soluzioni, prodotti e servizi volti a favorire il benessere economico, ambientale e sociale. Serve creare reti di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, investitori, ricercatori, esperti e imprenditori, finalizzate alla promozione di modelli di business innovativi e alla creazione di ecosistemi multidisciplinari incentrati sull'intersezione tra tecnologia e innovazione responsabile.

3) cultura organizzativa e organizzazioni motivanti

Un'organizzazione motivante si caratterizza per l'adozione di pratiche e politiche volte a favorire la valorizzazione di talenti e capacità, l'engagement, la soddisfazione e il benessere dei dipendenti, al fine di stimolare il loro contributo attivo e il conseguimento degli obiettivi organizzativi. Tale cultura si manifesta attraverso un clima lavorativo positivo, l'offerta di opportunità di sviluppo professionale, la trasparenza nelle comunicazioni, la promozione del riconoscimento e del merito. Le organizzazioni motivanti promuovono la partecipazione dei collaboratori alle decisioni, incoraggiano l'autonomia e la responsabilità individuale e collettiva, e favoriscono un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della diversità. La promozione di una cultura organizzativa motivante si configura pertanto come un imperativo strategico per i manager che mirano a massimizzare il contributo e il coinvolgimento dei propri collaboratori verso il raggiungimento degli obiettivi.

3. Aree di apprendimento

Gli interventi formativi dovranno sviluppare e rafforzare competenze nelle seguenti aree di apprendimento:

- Finanza e contabilità nella pubblica amministrazione italiana;
- Business Model: innovazione dei modelli di business;
- eProcurement, Approvvigionamenti, Codice degli appalti, Partenariato pubblico/privato, analisi "make or buy" e sostenibilità dei progetti/contratti;
- Trasformazione digitale: Business Process Management, digitalizzazione dei processi e conseguente cambiamento e impatto organizzativo, data driven decision making,
- Area Tech - competenze tecnologiche, big data e organizzazione e tecnologie disruptive basate su AI, IOT, blockchain.
- Diritto amministrativo (evoluzione dei principali istituti, anticorruzione e trasparenza nella PA, privacy, GDPR e loro interazioni)
- Performance Management: il sistema di programmazione regionale e territoriale, il controllo di gestione, il ciclo della performance, la valutazione dell'impatto di policy, definizione degli obiettivi chiave e risultati chiave, il lavoro dei team nell'era del lavoro ibrido
- People management e leadership
- General management: modelli organizzativi, leadership, lean organization, agile organization, design thinking;
- Costruzione e valutazione degli impatti delle politiche pubbliche: la Dual transformation: Tecnologia e

Trasformazione Digitale per co-innovare strategie, soluzioni, prodotti e servizi per promuovere il benessere economico, ambientale e sociale sostenibile;

- Sviluppo di soft skill/capabilities individuali: public speaking, problem solving, gestione delle relazioni organizzative, gestione e sviluppo professionale dei collaboratori (conoscere, motivare e valutare le persone), flessibilità e proattività al cambiamento.

L'articolazione didattica di ciascun intervento formativo proposto dovrà garantire una progettazione integrata di due o più aree e si porrà come obiettivo finale quello dell'acquisizione di un quadro complessivo di competenze che faccia emergere le sinergie e le interconnessioni tra loro.

Si dovrà prevedere una verifica finale dell'apprendimento con prove di simulazione e/o risoluzione di casi e/o project work che attestino l'acquisizione di tutte le competenze oggetto del percorso e una diretta applicabilità nell'ambito organizzativo di appartenenza dei partecipanti.

4. Gli interventi

L'attività dell'Academy di cui al presente avviso è riconducibile a Master per la formazione di alte competenze aperti alla partecipazione di dipendenti regionali di livello manageriale (prioritariamente funzionari di Elevata Qualificazione e Dirigenti), personale delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale e persone che intendano acquisire competenze e capacità di interagire all'interno o all'esterno della Pubblica amministrazione.

5. I soggetti

Possono presentare la propria candidatura Università e Atenei statali, ai fini della stipula della Convenzione di cui al successivo punto 6.

6. Procedure di attuazione

Le procedure per l'individuazione del master universitario di II livello (60 CFU) saranno attivate nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

In particolare, si prevede il ricorso a:

- a) Procedure per l'individuazione del Master di II livello (60 CFU) coerente con gli obiettivi generali e specifici individuati ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3.;
- b) Convenzione di attuazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.

7. Risorse

Le risorse a copertura del contributo di iscrizione al Master di II livello (60 CFU) sono:

- risorse regionali;
- eventuali ulteriori risorse pubbliche e private che si rendessero disponibili.

ALLEGATO B)

**INVITO A RENDERE DISPONIBILE UN MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
(60 CFU) PER LO SVILUPPO DI ALTE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente invito fonda i propri presupposti ne "Il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 (DGR 157/2024) e, in particolare, nel PIANO DELLA FORMAZIONE, che, tra le altre cose, prevede, per la formazione manageriale, percorsi di formazione Academy, finalizzati all'acquisizione di alte competenze orientate al perfezionamento e al miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati, alla gestione del cambiamento, alla visione integrata e dinamica dei processi e dei relativi strumenti, attraverso un approccio strategico e versatile e il sostegno allo sviluppo di comportamenti relazionali e organizzativi orientati alla crescita e alla valorizzazione delle risorse umane;

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PRESENTE INVITO

Con il presente Invito si intende individuare un Master Universitario di II livello (60 CFU) per la formazione di alte competenze volte a promuovere e sostenere i processi di innovazione nella Pubblica Amministrazione, per mantenere, promuovere e innovare il patrimonio di conoscenze e competenze presenti oggi nell'ambito dell'Amministrazione Regionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede in Emilia-Romagna.

Tale obiettivo può essere perseguito mediante processi innovativi di apprendimento, che consentano lo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa, unitaria e condivisa, sia nell'ambito dell'Ente Regione che in altre istituzioni del territorio. L'offerta di alta formazione che si intende individuare in esito al presente Invito deve, in particolare, consolidare il percorso di valorizzazione e di sviluppo professionale delle diverse professionalità ad alto potenziale di crescita che operano nelle Pubbliche Amministrazioni regionali.

Obiettivo atteso è altresì quello di potenziare un laboratorio aperto di innovazione capace di proporre e sviluppare progetti, azioni e servizi, aperto al confronto e al dialogo con il territorio, per individuare nuovi bisogni dei cittadini e delle imprese e costruire proposte e risposte efficaci e sostenibili.

Coerentemente con gli obiettivi appena descritti, la proposta formativa oggetto del presente Invito dovrà contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze nelle seguenti aree di apprendimento:

Aree di apprendimento

- Gli interventi formativi (Master e masterclass percorsi specialistici) dovranno sviluppare e rafforzare competenze nelle seguenti aree di apprendimento:
- Finanza e contabilità nella pubblica amministrazione italiana;
- Business Model: innovazione dei modelli di business;
- eProcurement, Approvigionamenti, Codice degli appalti, Partenariato pubblico/privato, analisi "make or buy" e sostenibilità dei progetti/contratti;
- Trasformazione digitale: Business Process Management, digitalizzazione dei processi e conseguente cambiamento e impatto organizzativo, data driven decision making,
- Area Tech - competenze tecnologiche, big data e organizzazione e tecnologie disruptive basate su AI, IOT, blockchain.
- Diritto amministrativo (evoluzione dei principali istituti, anticorruzione e trasparenza nella PA, privacy, GDPR e loro interazioni)
- Performance Management: il sistema di programmazione regionale e territoriale, il controllo di gestione, il ciclo della performance, la valutazione dell'impatto di policy, definizione degli obiettivi chiave e risultati chiave, il lavoro dei team nell'era del lavoro ibrido
- People management e leadership
- General management: modelli organizzativi, leadership, lean organization, agile organization, design thinking;
- Costruzione e valutazione degli impatti delle politiche pubbliche: la Dual transformation: Tecnologia e Trasformazione Digitale per co-innovare strategie, soluzioni, prodotti e servizi per promuovere il benessere economico, ambientale e sociale sostenibile;
- Sviluppo di soft skill/capabilities individuali: public speaking, problem solving, gestione delle relazioni organizzative, gestione e sviluppo professionale dei collaboratori (conoscere, motivare e valutare le persone), flessibilità e proattività al cambiamento.

Gli obiettivi formativi attesi dovranno garantire ai partecipanti l'acquisizione di capacità e conoscenze volte a favorire:

- la promozione dello sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione di politiche e servizi attenti ai nuovi bisogni della società regionale, fondati sul passaggio ad una cultura organizzativa adattiva, che sappia dare valore a risultati e impatti ottenuti dalle esperienze innovando la programmazione delle politiche pubbliche in generale e favorire processi di

integrazione, innovazione e sostenibilità della programmazione delle politiche pubbliche;

- lo sviluppo e il rafforzamento di competenze strategiche per promuovere innovazione interna ed esterna, favorendo l'accessibilità, l'inclusione, la semplificazione, la trasparenza e la crescita digitale nell'azione amministrativa.
- lo Sviluppo di modelli business basati sul digitale, per favorire la crescita di ecosistemi multidisciplinari per l'innovazione responsabile e la transizione digitale sostenibile.

In esito al presente Invito sarà individuato un Master di II livello da attivare per tre edizioni con avvio nell'A.A. 2024/25.

Al termine delle tre edizioni a valere sugli A.A. 2024-2025, 205-2026 e 206-2027, la Regione Emilia-Romagna si riserva di valutare l'opportunità di rinnovare la fruizione del servizio formativo (leggasi Master di II livello - 60 CFU) di eventuali ulteriori edizioni compatibilmente alle disponibilità di risorse nel bilancio regionale.

Con propri successivi atti il Direttore della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni provvederà alla approvazione dei criteri e delle modalità di accesso dei dipendenti regionali al Master di II livello individuato nell'offerta formativa della Academy regionale.

C. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE PROPOSTE

Possono presentare una proposta di Master Universitario di II livello (60 CFU), Università e Atenei statali.

I soggetti che si candidano dovranno garantire l'erogazione di tutte le attività didattiche in presenza nella città di Bologna.

I Soggetti potranno candidarsi prevedendo una collaborazione con altri Atenei e/o istituzioni di alta formazione e di ricerca italiani e/o stranieri con particolare riguardo alla proiezione internazionale dell'attività didattica. In tal caso dovranno essere specificate le modalità di collaborazione e il valore aggiunto/contributo specifico che ciascun soggetto si impegna ad apportare per la progettazione, erogazione e valutazione del percorso formativo candidato.

I candidati devono garantire che il consiglio direttivo del Master rispetti l'equità di genere, anche nella distribuzione delle docenze.

D. DESTINATARI

I Master candidati a valere sul presente Invito dovranno prevedere, quali destinatari, profili di dipendenti

indicativamente di livello medio alto (prioritariamente EQ e Dirigenti) in possesso di un diploma accademico di Secondo Livello, una Laurea Magistrale o specialistica, o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente che, rispetto alla condizione occupazionale, siano:

1. dipendenti dell'Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna, prioritariamente Funzionari di Elevata Qualificazione e Dirigenti;
2. dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche appartenenti al Comparto Regioni-Autonomie Locali, aventi sede nel territorio dell'Emilia-Romagna;
3. dipendenti di altre amministrazioni, istituti, agenzie pubbliche aventi o non aventi sede nel territorio regionale;

Limitatamente ai destinatari di cui ai precedenti punti 1 e 2, la Regione potrà sostenerne la partecipazione a copertura parziale o totale dei costi di iscrizione al Master individuato in esito al presente Invito per un massimo di 26 partecipanti ad edizione di cui 16 dell'amministrazione regionale e 10 di altre amministrazioni pubbliche del comparto Regioni-autonomie locali con sede nel territorio dell'E-R.

E. CARATTERISTICHE DEL MASTER DI II LIVELLO

Potranno essere candidati Master Universitari di II livello con rilascio di 60 crediti formativi universitari, approvati o in corso di approvazione dagli Organi competenti, da svolgersi in sedi didattiche previste nella città di Bologna e aventi le seguenti caratteristiche generali:

- realizzati con modalità e metodologie didattiche che consentano la frequenza anche in orari extra-lavorativi;
- strutturati per prevedere attività, workshop, outdoor training ed eventi funzionali alla creazione di community di apprendimento;
- interdisciplinari e pertanto fondati su una articolazione didattica integrata fra più aree tematiche, per le quali far emergere sinergie ed interconnessioni operative nella logica della multidisciplinarietà;
- progettati per valorizzare la dimensione internazionale intesa nelle diverse accezioni anche attraverso esperienze residenziali in contesti internazionali e/o all'estero;
- Sviluppatisi in modo da offrire opportunità di networking e sviluppo di relazioni professionali proficue sia all'interno della classe, sia con ex alunni sia con stakeholder di rilievo per il contesto pubblico regionale.

Le candidature presentate dovranno obbligatoriamente descrivere il piano didattico, le metodologie didattiche, professionalità, modalità organizzative utilizzate e modalità di frequenza.

La prima edizione del percorso oggetto del presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno accademico 2024-2025.

I percorsi dovranno inoltre prevedere il riconoscimento di crediti formativi pari a 60 crediti formativi universitari, utili all'accesso e all'acquisizione di ulteriori titoli universitari da parte dei partecipanti.

F. PRIORITA'

Collaborazione: sarà data priorità alle candidature fondate su una collaborazione con altri Atenei e/o istituzioni di alta formazione e ricerca italiani e/o stranieri e/o capace di portare valore aggiunto rispetto agli obiettivi specifici e ai risultati attesi;

Sviluppo e transizione digitale: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare la Pubblica amministrazione nell'adozione di sistemi organizzativi e processi di lavoro innovativi promuovendo così un efficace utilizzo delle risorse digitali e la modernizzazione dei servizi pubblici;

Faculty: sarà data priorità agli interventi che, già in sede progettuale, espliciteranno una faculty interdisciplinare, composta da accademici ed esperti italiani e stranieri particolarmente impegnati sui temi sviluppati nel master sia a livello teorico che applicativo.

Sostenibilità: sarà data preferenza a percorsi formativi che svilupperanno il concetto di sostenibilità ambientale, economica, sociale e di genere ed orientati all'efficienza amministrativa e organizzativa. Tale valore dovrà essere applicato anche alla gestione ed erogazione del master, garantendo equità di genere negli organi direttivi e nella faculty.

Inclusione: saranno prioritariamente valutati i programmi volti all'eliminazione delle disparità di genere, con particolare attenzione all'equità e alla parità di opportunità.

Inoltre, si accoglierà con favore lo scambio di conoscenze, esperienze e best practices con **istituzioni pubbliche internazionali**, avente l'obiettivo di promuovere la diversità culturale e la costruzione di culture e contesti pubblici differenti.

G. PENALI

La Regione verificherà che almeno il 60% dell'attività didattica del master sia curata direttamente dai titolari accademici ed

esperti proposti in fase progettuale. Qualora non fosse rispettato questo requisito, in una determinata edizione, la Regione si riserva di interrompere immediatamente la partecipazione dei propri dipendenti e di recuperare le risorse impegnate;

H. COMUNICAZIONE

Sarà cura del soggetto titolare della candidatura validata organizzare una comunicazione diffusa sul territorio regionale nonché nazionale ed organizzare momenti live di informazione relativamente alle edizioni del Master al fine di costituire classi di partecipanti con maggiore rappresentatività del territorio e varietà di professionalità dando evidenza alla Regione E-R dell'avvenuta attività di comunicazione.

I. RISORSE

A copertura delle quote di iscrizione dei dipendenti regionali al Master di II livello saranno rese disponibili le risorse pubbliche allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e/o di altri soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento della Regione, capitoli che presentano le necessarie disponibilità, fino ad un massimo di euro 260.000,00 per ciascuno A.A, salvo ulteriori risorse che annualmente si rendessero disponibili.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

I soggetti di cui al punto C dovranno presentare la propria candidatura inviando la seguente documentazione:

1. *"Richiesta di ammissione della proposta e dichiarazione d'impegno"* debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
2. *"Scheda proposta formativa"* del Master oggetto di candidatura descrittiva del percorso, comprensiva delle condizioni e requisiti previsti per l'ammissione nonché della quota pro-capite di partecipazione al master;
3. L'atto di approvazione degli Organi competenti.

La documentazione di cui ai predetti punti 1, 2 e 3, pena la non ammissibilità:

- dovrà essere compilata sulla modulistica resa disponibile all'indirizzo <https://bandi.regione.emilia->

romagna.it/search_bandi_form riguardante il presente Invito, pena la non ammissibilità;

- dovrà essere firmata digitalmente e inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo svilorg@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno _____;

Il soggetto proponente sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del Codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

K. ISTRUTTORIA E VALIDAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Le candidature sono ritenute complete se:

- inviate entro i termini e nei modi previsti al punto precedente;
- presentate dai soggetti di cui al punto C);
- compilate nell'apposita modulistica e complete delle informazioni richieste;
- complete della documentazione di cui al punto J).

La verifica di completezza sarà effettuata dal Settore Risorse Umane Organizzazione e Comunicazione di Servizio.

Nel caso di candidature escluse, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate proposte ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature complete della documentazione richiesta sono sottoposte a successiva validazione.

Le procedure di istruttoria per la validazione saranno effettuate dal Nucleo di Validazione che verifica la coerenza al disegno istituzionale e organizzativo della pubblica amministrazione e alle priorità, di cui al paragrafo F., di valorizzazione dell'offerta formativa della Academy regionale. Il Nucleo di Validazione è nominato con atto del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna. Sarà facoltà del nucleo di validazione richiedere supplementi di istruttoria.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà validata e, pertanto, individuata una sola proposta, ovvero un solo Master (60 CFU).

Le modalità per l'iscrizione e per la copertura del contributo di iscrizione al percorso formativo validato e individuato in esito al presente Invito saranno oggetto di apposita Convenzione.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti della procedura di individuazione del Master di II livello descritte al precedente punto saranno approvati con determina dirigenziale entro 30 gg. dalla data di scadenza del presente Invito.

L'atto di approvazione degli esiti sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form_.

M. TERMINE PER L'AVVIO

La prima edizione del Master individuato in esito al presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno accademico 2024-2025.

N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

O. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo svilorg@regione.emilia-romagna.it.

P. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 - GDPR. La relativa "Informativa" di cui all'art. 13 del sopra richiamato Regolamento è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, (di seguito denominato "Regolamento"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidatura all'Amministrazione Regionale
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione

agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emiliaromagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

**SCHEMA DI CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE E FORMATIVA PER LA
PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN MASTER DI II LIVELLO (60 CFU)
PER LO SVILUPPO DI ALTE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
TRA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E**

Articolo 1 – Premesse

1.1 Regione Emilia-Romagna e _____, entrambi dotati di personalità giuridica, riconoscono l'importanza della collaborazione istituzionale e formativa nell'espletamento delle finalità istituzionali e per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi istituzionali.

1.2 Le parti intendono stipulare la presente convenzione per formalizzare le modalità di collaborazione tra le stesse.

Articolo 2 - Oggetto della Convenzione

2.1 La presente convenzione ha per oggetto la definizione delle modalità di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e _____ in ambito istituzionale e formativo.

2.2 Le attività di collaborazione comprenderanno l'aggiornamento e l'innovazione dei contenuti inerenti al Master di II livello in “ _____ ”, in linea con quanto richiesto dall'Allegato B) della Delibera di Giunta regionale n. _____ del _____ e le linee guida del Piano della Formazione, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 157/2024 ai fini del riconoscimento di crediti formativi universitari (60 CFU) per la valorizzazione delle competenze acquisite e lo scambio di buone pratiche.

Articolo 3 - Obblighi delle Parti

3.1 La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

a) contribuire con le proprie risorse umane e materiali alla coprogettazione e realizzazione del programma formativo del Master di II livello oggetto della presente convenzione.

b) Facilitare la partecipazione del proprio personale all'iniziativa formativa promossa congiuntamente.

3.2 _____ si impegna a: a) mettere a disposizione le proprie competenze e risorse per la coprogettazione e realizzazione del programma formativo concordato. b) partecipare attivamente alle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative congiunte.

Articolo 4 - Comitato di Coordinamento

4.1 È istituito un Comitato di Coordinamento composto da rappresentanti di entrambe le parti.

4.2 Il Comitato ha il compito di:

- a) definire i piani annuali di collaborazione, al fine di strutturare e allineare i contenuti del Master alle strategie delineate nel piano della formazione.
- b) monitorare lo stato di avanzamento delle attività.
- c) risolvere eventuali controversie o problematiche operative.

Articolo 5 - Durata e Recesso

5.1 La presente convenzione ha una durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale rinnovo.

5.2 Le parti possono recedere dalla convenzione con un preavviso scritto di sei mesi, salvo diverse disposizioni concordate.

Articolo 6 - Risorse a copertura del contributo di iscrizione al Master di II livello

6.1 La Regione corrisponde un contributo di iscrizione del proprio personale regionale al Master di II livello in misura pari alle risorse disponibili e con riferimento alla quota di iscrizione prevista dal bando della Università e Ateneo statale.

6.2 La presente convenzione non comporta ulteriori oneri per le parti contraenti. La collaborazione offerta dalla Regione Emilia-Romagna, come previsto dagli articoli 2 e 3 della presente convenzione, sarà fornita gratuitamente. Rimangono esclusi i costi che la Regione dovrà sostenere autonomamente per rimborsare le quote di partecipazione al Master da parte dei propri singoli dipendenti di cui al punto 61.

Articolo 7 - Riservatezza e Protezione dei Dati

7.1 Le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione della presente Convenzione; dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

7.2 Ai sensi del Reg. UE 679/2016, il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

7.3 Qualsiasi divulgazione di informazioni a terzi dovrà essere preventivamente autorizzata dalla parte fornitrice delle stesse.

7. Sottoscrivendo la presente Convenzione le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla richiamata normativa.

Art. 8– Uso dei segni distintivi

8.1 Ciascuna delle Parti non può fare uso del logo e/o della denominazione dell'altra Parte e/o di sue Strutture in funzioni distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta. Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, ex art. 21 del D. Lgs. n. 30/2005, della sola denominazione in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente e comunque prima di ogni azione all'Università.

Articolo 9 - Modifiche alla Convenzione

9.1 Qualsiasi modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le parti.

9.2 Le modifiche avranno effetto dalla data di sottoscrizione dell'atto modificativo.

Articolo 10 - Disposizioni Finali

10.1 La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990. in n. 1 esemplare, che le parti dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

10.2 L'imposta di bollo, se dovuta, sarà assolta in modo virtuale dall'Università.

10.3 La presente convenzione sarà registrata presso le competenti autorità secondo le disposizioni di legge.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

10.4 Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si farà riferimento alle normative vigenti in materia.

Luogo e data _____.

Per _____	Per la Regione Emilia-Romagna
Prof. _____	Il Direttore Generale della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni
Digitalmente Firmato Digitalmente Firmato

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristiano Annovi, Responsabile di SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1572

IN FEDE

Cristiano Annovi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1572

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1431 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi